

È ora di eliminare la scuola domenicale?



di Andrew F. Estocin
[Pravmir](#)
17 settembre 2016

I nostri figli sceglieranno di vivere come cristiani ortodossi?

Questa è la domanda più urgente che la Chiesa deve affrontare oggi.

Nel corso degli anni, il percorso convenzionale seguito per formare i giovani nella fede ortodossa ha incluso un programma di scuola domenicale. Oggi, è un dato di fatto che ogni parrocchia ha bisogno di una scuola domenicale, per essere considerata una parrocchia di successo. Tuttavia, sempre più parrocchie devono affrontare seri interrogativi circa il loro futuro, e ci si deve chiedere se la scuola domenicale ha servito bene i nostri figli.

La risposta a questa domanda va ben oltre i soldi. Va notato che in nessun momento della storia la Chiesa in America ha dedicato più risorse per la formazione dei suoi giovani di quante ne dedichi oggi. Uno sguardo ai dati di bilancio disponibili presso l'arcidiocesi greco-ortodossa d'America mostra che la spesa nazionale per l'istruzione per il periodo dal 2005 al 2016 ha superato gli 8 milioni e 200 mila dollari. Combiniamo tale cifra con le spese per la pastorale giovanile e la pastorale familiare, e la cifra raggiunge un incredibile valore

di 17 milioni e 600 mila dollari. Alla luce di queste cifre, si potrebbe pensare che i nostri giovani siano fiorenti nella fede. Tuttavia, non è certo così. Gli studi recenti mostrano che [il 60% degli studenti universitari ortodossi abbandona la fede, mentre il 50% dei leader studenteschi ortodossi non vede alcun valore nel frequentare regolarmente la chiesa](#). Nel frattempo, [ben l'85% dei matrimoni è ora della varietà interreligiosa](#), con un coniuge che non sceglie di essere ortodosso. La realtà odierna nella Chiesa è che una famiglia che è unita nel vivere la fede ortodossa è molto più l'eccezione che la regola. Per molti giovani, l'Ortodossia è diventata solo un'altra scelta da supermercato tra la chiesa di un genitore o la chiesa dell'altro genitore.

La più grande tragedia nella Chiesa americana di oggi è che troppe parrocchie hanno alienato i nostri giovani, mettendo la nostalgia al primo posto, prima della testimonianza a Gesù Cristo. La nostalgia può sostenere le parrocchie solo fino a quando inizia il crollo demografico. Quando l'Ortodossia viene alle prese con questa realtà, è evidente che i programmi delle scuole domenicali non sono riusciti a fornire i fondamenti necessari per trasmettere la fede ortodossa a una nuova generazione. Nonostante la presenza di volontari dedicati e delle migliori intenzioni, è necessario un cambiamento.

È il caso che le parrocchie in America riconsiderino i loro programmi scolastici domenicali o li eliminino del tutto?

La risposta a questa domanda è un chiaro e clamoroso SÌ!

Oggi, molte parrocchie hanno programmi di scuola domenicale che minano la vita liturgica della Chiesa e l'unità della famiglia. Il messaggio centrale della scuola domenicale di oggi è un messaggio di segregazione, non d'integrazione. Le parrocchie separano i bambini dalle loro famiglie e li mettono in una classe, in modo da insegnare loro i fatti sulla Chiesa. Questo annebbia la loro capacità di vivere la Chiesa in tutta la sua profondità e bellezza. Divide anche le famiglie in un momento in cui dovrebbero stare ancor di più insieme - la Divina Liturgia. Sophie Koulomzin lo fa notare in modo chiaro nella sua opera [La nostra Chiesa e i nostri figli](#). "...il movimento delle scuole domenicali ha dimostrato di essere portatore di alcuni pericoli... ...Le scuole domenicali hanno sostituito la Divina Liturgia, la lezione in aula ha sostituito il sacramento. Quelli che terminavano le scuole domenicali non avevano preso l'abitudine di andare in chiesa la domenica. La vita di culto, che è l'essenza dell'Ortodossia, è stata quindi compromessa".

Quali sono alcuni dei segni che una scuola domenicale può minare la vita di culto in una parrocchia? Considerate i seguenti punti:

- Gli studenti si presentano in ritardo alla Divina Liturgia, con conseguente poco tempo reale al culto prima di partire per la lezione dopo la comunione.
- Anche gli insegnanti sono spesso in ritardo alla Divina Liturgia e talvolta saltano anche la Liturgia per insegnare alla scuola domenicale.
- Eventi come le feste etniche e i tornei diocesani di basket hanno la priorità rispetto al culto e alla testimonianza della Chiesa.
- Le prove e la pianificazione di eventi stagionali come lo spettacolo parrocchiale di

Natale si svolgono durante la Divina Liturgia.

- Agli studenti che hanno terminato la scuola domenicale manca l'abitudine di frequentare regolarmente la chiesa.
- Le questioni sociali e morali molto dibattute sono evitate per paura di offendere le persone.
- Il successo secolare è celebrato più della testimonianza cristiana. Il servizio ai deboli e vulnerabili è scoraggiato come vocazione o carriera.
- Gli insegnanti disapprovano la fedeltà agli insegnamenti della Chiesa. Lo zelo per l'Ortodossia è visto come una stranezza.

Non vi è dubbio che esistono problemi come questi in un'ampia varietà di parrocchie in America. Se i nostri figli dovranno scegliere di vivere come cristiani ortodossi negli anni a venire, allora certamente meritano di incontrare la Chiesa nella sua pienezza, proprio come fecero i primi discepoli. L'Ortodossia non è semplicemente conoscenza scolastica o rituale. Comprendere la fede non è l'equivalente di imparare le risposte alle domande di un quiz. La Chiesa è un modo di essere che ci mostra come essere realmente umani. Questo non può essere appreso in una classe. Non può essere raccolto da un libro di testo. E certamente non può essere trasmesso attraverso una burocrazia educativa creata da professionisti pagati. L'Ortodossia è appresa quando è sperimentata sia nella liturgia sia attraverso la vita di altre persone che testimoniano Gesù Cristo con umiltà, compassione e devozione.

Ora che è stata evidenziata la crisi nelle scuole domenicali ortodosse, ecco tre modi in cui possiamo migliorare la qualità dell'apprendimento nelle parrocchie.

La lingua locale è essenziale: il completo utilizzo della lingua inglese è essenziale per una sana vita della Chiesa in America. Gli studi condotti da parte dell'Assemblea episcopale negli Stati Uniti mostrano che [l'uso della lingua inglese nella liturgia aumenta la frequenza e la partecipazione alla liturgia di ben il 30%](#). Essere in grado di comprendere la liturgia è importante, soprattutto per i giovani, i convertiti e le coppie miste. È sciocco pensare di poter trasmettere l'esperienza della vita della Chiesa ai nostri figli se non riescono costantemente a capire la liturgia perché questa è in greco o in ucraino. Una vibrante vita liturgica in lingua inglese è essenziale per aiutare i nostri figli a crescere come maturi testimoni della fede che hanno una forte comprensione di come la Chiesa risponde alle domande proposte dalla vita. Partecipare coerentemente e comprendere la Divina Liturgia è molto più arricchente di qualunque numero di lezioni in aula.

Un maggior valore alla tutela personale: i cristiani ortodossi sono cresciuti sotto la guida di un mentore fin dai primi tempi. Le lettere di san Paolo ne offrono una testimonianza. Ogni cristiano ortodosso ha bisogno di un mentore, e ogni parrocchia ha bisogno di un programma di tutela in cui dei sani cristiani ortodossi di prendono la responsabilità di monitorare i giovani e i nuovi arrivati. Il modo migliore per imparare i fondamenti del cristianesimo ortodosso è di vederli vissuti con gioia da altri. Immaginate se tutte le risorse spese per le scuole domenicali fossero dedicati a programmi di tutela personale che formino, tra persone di diverse generazioni, relazioni che aiutano i fedeli a

crescere in fatto ospitalità, umiltà e servizio ai più deboli tra noi. Le parrocchie orientate sulla nostalgia avrebbero una sensazione molto diversa di quanto non abbiano oggi.

La leadership come servizio: niente mina lo sviluppo cristiano dei nostri giovani più dei leader che non vivono il Vangelo. L'amore del potere, della ricchezza e dello status sociale sono tutti problemi che affliggono la Chiesa. Questi problemi devono essere superati per garantire che tutti i leader siano in primo luogo servitori, che capiscono che il vero potere nella Chiesa viene dall'umiltà e dal servizio, non dalla ricchezza o dalle eredità di famiglia. La leadership inizia alla Liturgia, e i leader ortodossi educano meglio i nostri giovani quando offrono un modello di leadership basato sul servizio, sia alla Liturgia sia al di fuori della nostra Liturgia. Un modello di servizio fornisce una vita di lezioni a un giovane. Queste lezioni sono molto più efficaci nel comunicare la fede di qualsiasi libro di testo.

Affrontare la crisi della scuola domenicale nelle parrocchie ortodosse di oggi non è un compito facile. Non c'è dubbio che molta emozione è legata a questo problema. Tuttavia, ignorare la necessità di cambiare significa rischiare di far vivere i nostri giovani - secondo il monito di san Giustino Popovich - "come lucciole in un universo di tenebre". I giovani ortodossi d'America si meritano di meglio di un'esistenza così impoverita.

Vivere da cristiani ortodossi non è qualcosa che abbiamo ereditato attraverso i nostri geni. Il cristianesimo ortodosso è una scelta deliberata che deve essere affermato più e più volte. Deve rinnovata giorno dopo giorno. Pertanto, la Chiesa non deve educare i giovani in base presupporre la fede ortodossa. La Chiesa deve costantemente aggiornare se stesso e proporre il tempo ortodossa in volta. In questo modo, si può veramente vivere la visione di san Giovanni Crisostomo, che ha scritto: "Tra i cristiani tutto dovrebbe essere secondario rispetto alla nostra preoccupazione per i bambini e la loro educazione nelle istruzioni e nell'insegnamento del Signore".

I nostri giovani non sono solo una parte della Chiesa del futuro; cosa ancor più importante, sono parte della Chiesa di oggi!